

COMUNE DI MOGORO – PROVINCIA DI ORISTANO

Pareri espressi in base all'art. 49 del d.lgs. 267/2000: deliberazione C.C. n. 032 del 28.06.2012

Oggetto: Mozione su divieto di apertura nuova cava in località "Su Forraxi" e in tutto il territorio del Comune.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco Sandro Broccia	Il Segretario dott. Claudio Demartis
------------------------------	---

La deliberazione é in pubblicazione sull'albo pretorio online del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, al n. 1057, con decorrenza dal 03.07.2012.

L'impiegato/a incaricato/a

Certifico che il documento è copia conforme all'originale.
Mogoro, _____

L'impiegato/a incaricato/a

COMUNE DI MOGORO COMUNU DE MOGURU
Provincia di Oristano Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 032 Del 28.06.2012	Mozione su divieto di apertura nuova cava in località "Su Forraxi" e in tutto il territorio del Comune.
--	--

Il ventotto giugno duemiladodici, con inizio alle ore 16.35, nella sala consiliare del Municipio, alla prima convocazione in sessione straordinaria, comunicata ai Consiglieri a norma di regolamento, risultano:

	presenti	assenti
Broccia Sandro	X	
Orrù Luca	X	
Ariu Federico	X	
Cau Donato	X	
Scanu Maria Cristiana	X	
Broccia Luisa	X	
Floris Mario	X	
Montisci Vincenzo	X	
Floris Sonia	X	
Murroni Stefano	X	
Sanna Francesco	X	
Piras Vincenzo	X	
Melis Ettore	X	
Pia Giovanni	X	
Cherchi Gianluca	X	
Melis Mirco	X	
Orrù Daniela		X

Presiede la seduta il Sindaco sig. Sandro Broccia.

Partecipa il Segretario Comunale dott. Claudio Demartis.

Il Sindaco dà la parola al Consigliere Stefano Murroni, che legge il testo della seguente mozione: "Premesso che il territorio di Mogoro, ubicato nella Sardegna centro – occidentale ai limiti meridionali della Provincia di Oristano, si estende per circa 4.895 ettari lungo le pendici meridionali del Monte Arci. La sua posizione geografica, le sue caratteristiche geomorfologiche e la presenza di importanti corsi d'acqua, primo fra tutti il Rio Mogoro, sono sicuramente il motivo principale della vasta frequentazione antropica di questo territorio fin dai tempi preistorici. In esso si distinguono quattro principali e differenti zone geografiche: gli altopiani basaltici, le colline mioceniche, la pianura alluvionale del Rio Mogoro e parte della fossa tettonica del Campidano. Ognuno di questi ambienti ha fornito all'uomo, durante le varie epoche, importanti risorse economiche, tra le quali, decisiva per

capire la forte antropizzazione del territorio di Mogoro risulta essere l'ossidiana, l'oro nero delle genti preistoriche, utilizzata per la produzione di utensili. Infatti, in base alle indagini scientifiche e ai ritrovamenti avvenuti in località Santa Maria Acquas, ai confini col territorio di Sardara, la presenza dell'uomo nella zona sembra potersi far risalire ai tempi del Paleolitico Superiore (Mussi – Melis 2002). La diffusa frequentazione del territorio è già nota dagli anni '50 del secolo scorso, grazie alle ricerche di Cornelio Puxeddu, studioso locale e profondo conoscitore del territorio: le sue ricerche sono fondamentali per lo studio della presenza dell'ossidiana nel Monte Arci, un filone di ricerca di estremo interesse in ambito non solo locale ma mediterraneo. Tali studi e ricerche hanno consentito di individuare nel territorio di Mogoro 3 centri di raccolta, 10 officine e ben 17 stazioni di ossidiana e notare come "tutto il territorio di Mogoro potrebbe considerarsi una immensa stazione di ossidiana, poiché lo studio qui consiste nell'individuare dove essa non faccia la sua comparsa" (Puxeddu 1958). La presenza dell'uomo è attestata fin dal neolitico medio con i rinvenimenti riferibili alla Cultura di Bonu Ighinu a Serra sa Furca e a Puisteris. Negli stessi siti si hanno attestazioni di cultura S. Ciriaco (neolitico recente) e della cultura di Ozieri (neolitico finale – calcolitico). L'importante villaggio di Puisteris, ubicato sull'altopiano basaltico di Perdiana nella riva sinistra del Rio Mogoro che sembra aver avuto un notevole sviluppo all'epoca della cultura di Ozieri, si estende per un'area di circa 20 ettari in cui si sono individuate ben 267 capanne ed una enorme quantità di materiali archeologici (Puxeddu 1975). Più di recente, in occasione dei lavori di ammodernamento della SS 131, sono stati effettuati dei saggi di scavo in località Serra Neula nei margini sud occidentali del villaggio, che hanno confermato l'importanza e le peculiarità del noto villaggio, uno dei più estesi di tutta la Sardegna. (Cicilloni – Usai 2004). La presenza stabile dell'uomo nel territorio mogorese è ben testimoniata anche nel periodo della cultura Monte Claro (eneolitico evoluto) con le attestazioni dei villaggi di Enna Pruna o Mustatzori, Serra Sa Furca, Cuccurada e Su Gunventu. Gli studi e i reperti rinvenuti nel villaggio di Su Gunventu, ad un centinaio di metri da dove si intende realizzare la cava, hanno permesso di individuare una decina di fondi di capanna; i lavori su citati, hanno evidenziato una sezione archeologica del terreno da cui appare una interessante stratigrafia costituita da 5 strati culturali, pertinenti almeno a tre diversi periodi: Monte Claro, Nuragico e Romano. (Puxeddu 1975). Le testimonianze più evidenti della frequentazione in periodo preistorico di questa porzione del territorio comunale di Mogoro sono i numerosi nuraghi, che sembrano disposti a coronamento dell'altopiano in funzione di controllo e dominio del territorio, che doveva quindi essere ampiamente occupato ed utilizzato. La carta archeologica del territorio di Mogoro mostra quanto capillare fosse tale occupazione, in particolare nell'area nella quale si vorrebbe realizzare la cava in cui si individuano i nuraghi di Scoma Quaddu, Is Mindas, Su Gunventu e Siaxi (archivio Cantiere Cuccurada – pannelli didattico espositivi). Tenuto conto che la Costituzione Italiana individua la tutela del paesaggio tra i principi fondamentali dello Stato e all'articolo 9 recita: "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione." L'amministrazione in carica è fortemente impegnata nella tutela dell'ambiente e del paesaggio come beni comuni, luoghi identitari, orizzonte del benessere e della qualità della vita ed ha promosso atti, iniziative e decisioni miranti a fare di queste azioni uno dei temi centrali dell'attività politica e amministrativa svolta dall'attuale Giunta. Vista la recente domanda di autorizzazione per la coltivazione di una cava ubicata in località "Su Foraxi" in agro del Comune di Mogoro, presentata dalla ditta "Industria Marmi e Pietre Centro Sardegna srl", con sede in Via Marrubiu s.n.c., in Località Tanca Marchesa a Terralba. Vista la presenza di un'altra cava in Località Perdiana, autorizzata dal 16-05-2006 al 15-05-2016 alla ditta "Sarda Inerti Basaltici srl" di Secci Patrizia. Vista la cava dismessa in località "Nuraghe su Cunventu" solo parzialmente riqualificata. Considerato che:

- l'area destinata alla cava di basalto insiste su un altopiano vulcanico di natura basaltica, creatosi contestualmente alle ultime manifestazioni eruttive del complesso vulcanico del Monte Arci, avvenute nel quaternario;
- le particolari formazioni rocciose di questo lembo di pianoro, soprattutto nel versante che si affaccia nella vallata di Canali Aintru, costituiscono una peculiarità geologica che potrebbe rientrare a pieno titolo nei confini del parco regionale dell'Arci o nel parco Geominerario;
- la presenza di numerose pozze o acquitrini di ristagno temporaneo incrementa la biodiversità del sito, offrendo un habitat d'elezione per numerose specie floro-faunistiche legate a queste rare zone umide;
- la boscaglia del versante ovest, la macchia mediterranea e la gariga sull'altopiano sono le principali formazioni fisionomiche che vi allignano e che costituiscono un paesaggio vegetale tipicamente stenomediterraneo;
- in tutta l'area si segnala la presenza di una rarissima specie endemica: si tratta della ginestra del Moris (*Genista morisii*) che vegeta, a livello mondiale, esclusivamente in poche zone della Sardegna meridionale;
- l'intervento è incompatibile dal punto di vista urbanistico in quanto ubicato in Zona E (territorio agricolo del Piano Urbanistico Comunale);
- la viabilità, così come prospettata, è del tutto inadeguata in quanto innesta in prossimità della Strada Provinciale 44 e dello svincolo per la zona artigianale;
- la vicinanza al centro abitato provocherebbe sia inquinamento acustico dai mezzi d'opera e dagli esplosivi necessari per l'attività di cava sia inquinamento ambientale dalle polveri conseguenti alla stessa attività;
- la distanza dal centro abitato risulta: metri 400 circa dal limite della zona edificabile; metri 400 circa dalla zona "Is Argiolas"; metri 400 circa dalla Via Garau; metri 500 circa dalla Zona Artigianale;
- diverse aziende agricole fronteggianti la cava in progetto sono separate solamente dalla viabilità locale;
- a seguito degli scavi eseguiti la conformazione originale del terreno risulterebbe non ripristinabile;
- il paesaggio della zona interessata costituito da macchia mediterranea e massi basaltici superficiali verrebbe mutato creando all'ingresso del paese un forte e negativo impatto visivo.

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale:

- a vietare l'autorizzazione all'avvio dell'attività di coltivazione della cava ubicata in località "Su Forraxi" alla ditta "Industria Marmi e Pietre Centro Sardegna srl", con sede in Via Marrubiu senza numero, in Località Tanca Marchesa (Terralba), per i motivi sopra citati;
- a vietare l'apertura di cave in tutto il territorio comunale a tutela dell'ambiente e del paesaggio in previsione di eventuali richieste di autorizzazione;
- a vietare il rinnovo dell'autorizzazione all'attività di coltivazione di cava in località "Perdiana";
- a promuovere la riqualificazione dell'area in località "Perdiana" al termine della concessione alla ditta "Sarda Inerti Basaltici srl";
- a promuovere la riqualificazione dell'area in Località "Nuraghe su Cunventu".

Il Sindaco Sandro Broccia dà la parola ai Consiglieri per gli interventi.

Il Consigliere Ettore Melis esprime contrarietà all'apertura della cava, per le problematiche espresse nell'intervento del Consigliere Stefano Murroni.

Il Consigliere Giovanni Pia esprime voto favorevole alla mozione per la parte relativa alla zona di Su Forraxi, segnalando che le opposizioni all'iniziativa si fanno con le procedure di cui alla legge 30 e che la minoranza l'ha già inviata; per la zona di Perdiana segnala che

occorre una discussione in aula con il PUC; chiede che la maggioranza si impegni a sostenere il diniego.

Il Consigliere Vincenzo Piras segnala che la proposta del Consigliere Pia può essere definita un emendamento e che è favorevole alla stessa.

Il Consigliere Francesco Sanna esprime voto favorevole per la mozione, segnalando che l'ambiente deve essere salvaguardato ogni giorno, altrimenti è inutile fare mozioni quando ci sono i problemi contingenti.

Il Sindaco Sandro Broccia esprime l'auspicio dell'approvazione della mozione con voto unanime, dispone 5 minuti di sospensione per capire se ve ne siano i presupposti.

La seduta viene sospesa alle 19.01 e riprende alle ore 19.23.

Il Sindaco Sandro Broccia dà la parola al presentatore della mozione Consigliere Stefano Murrone, che dà lettura del testo della mozione unitaria concordata dal gruppo di maggioranza con i gruppi di minoranza, previo stralcio dell'area di Perdiana.

L'Assessore Luca Orrù rilegge il testo concordato, composto di tre punti distinti, che impegna l'Amministrazione:

- *a perseguire politiche tese alla salvaguardia e tutela ambientale del paesaggio, della storia del territorio comunale, ponendo in essere azioni concrete atte a contrastare nel rispetto delle vigenti norme in materia di attività estrattive e di cava ubicata in località "Su Foraxi" alla Ditta "Industria Marmi E Pietre Centro Sardegna srl", con sede in Via Marrubiu senza numero, in località Tanca Marchesa (Terralba), per i motivi sopracitati;*
- *ad orientare le successive politiche ed azioni autorizzative ad una forte limitazione dello sfruttamento delle risorse naturali presenti nel territorio comunale;*
- *a promuovere la riqualificazione dell'area in località "Su Cunventu".*

Il Sindaco Sandro Broccia dà quindi la parola ai Consiglieri per le dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Vincenzo Montisci annuncia voto favorevole, chiedendo precisazioni in merito al testo redatto.

Il Consigliere Giovanni Pia spiega il senso della mozione unitaria e annuncia voto favorevole.

Il Sindaco Sandro Broccia spiega che la mozione non è diretta contro la ditta, ma contro lo sfruttamento del territorio mogorese.

IL CONSIGLIO

Visto l'art. 43, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, che prevede per i Consiglieri il diritto di presentare interrogazioni e mozioni.

Visto l'art. 19 dello Statuto Comunale, che stabilisce i diritti e i doveri dei Consiglieri.

Visti gli articoli dal 28 al 35 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, che prevedono il diritto dei Consiglieri di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni su argomenti che interessano l'attività del Comune e la vita della popolazione, le modalità di presentazione e delle relative risposte.

Vista la mozione dei Consiglieri Stefano Murrone, Sonia Floris, Francesco Sanna, Mario Floris, prot. 7367 del 12.06.2012.

Preso atto che non sono stati acquisiti i pareri circa la regolarità tecnica e contabile, in quanto trattasi di atto di indirizzo politico.

Con n. 16 voti favorevoli, n. 0 contrari, n. 0 astenuti.

DELIBERA

Di approvare la seguente mozione: l'Amministrazione Comunale s'impegna:

- a perseguire politiche tese alla salvaguardia e tutela ambientale del paesaggio, della storia del territorio comunale, ponendo in essere azioni concrete atte a contrastare nel rispetto delle vigenti norme in materia di attività estrattive, l'apertura di una cava ubicata in località "Su Foraxi" da parte della ditta "Industria Marmi e Pietre Centro Sardegna srl", con sede in Via Marrubiu senza numero, in località Tanca Marchesa (Terralba);
- ad orientare le successive politiche ed azioni autorizzative ad una forte limitazione dello sfruttamento delle risorse naturali presenti nel territorio comunale;
- a promuovere la riqualificazione dell'area in località "Su Cunventu".